

Seminario di riflessione del 23 novembre 1998, presso camera di Commercio

Sintesi dei lavori del gruppo 1:

“Area costruzione del senso, sulle tematiche che riguardano il segmento comunicazione, informazione, reperimento risorse, protocolli d'intesa e relativi strumenti operativi”

Argomenti trattati:

- 1 Costituzione Comitato Scientifico
 - 2 Gruppo comunicazione: Logo, brochure, organizzazione seminari, modalità e strumenti ecc.
 - 3 apertura campagna adesioni, apertura campagna raccolta fondi, ecc.
 - 4 prosecuzione incontri di presentazione
 - 5 progettazione, strutturazione banca dati, sito Internet
 - 6 raccolta materiali, leggi, rassegna stampa ecc.
 - 7 protocolli d'intesa con enti, associazioni ecc.
 - 8 implementazione e organizzazione del Servizio, come si compone l'Agenzia e con quali forze: volontari, collaboratori, assunzioni ecc.
1. La responsabilità Scientifica è stata offerta al Dr. Francesco Maisto, il quale insieme con il Direttivo dovrà occuparsi di comporlo, tenendo presente che ogni socio fondatore ha diritto di avanzare proposte.
 2. Colmegna propone che il Gruppo Comunicazione continui ad essere coordinato da Fusai, tutte le proposte e i materiali le saranno consegnati per poi essere discussi insieme. Bodo propone che s'individuino un'Agenzia di pubblicità che faccia poi il lavoro ideativo sul logo, carta intestata ecc. Si rende noto che la Provincia di Milano stanzerà 10 milioni per il nostro progetto editoriale entro fine 1998, i fondi saranno poi gestiti nei modi e nei tempi definiti dall'Agenzia. E' opportuno organizzare entro gennaio un seminario di discussione sulla proposta di legge Il lavoro dei Detenuti, l'Agenzia lo organizzerà con l'apparato promotore della Legge, con la consulenza del dr. Maisto (*la Casa della Cultura si è offerta ad ospitare il Seminario, data ipotizzata 15 gennaio, venerdì, alle ore 15.00*). Si conviene ad organizzare entro il 1999 un Convegno su carcere e lavoro, si deve creare un gruppo di progetto ad hoc che si occupi dell'organizzazione (materiale e progettuale).
 3. Ogni firmatario il patto associativo si dovrà impegnare nella campagna di promozione dell'agenzia, scrivendo articoli su di essa nei propri organi di stampa e comunicandolo nei propri organi direttivi e/o assembleari. Inoltre tutto il direttivo si ritiene impegnato nella campagna raccolta adesioni, sia d'associazioni sia di singoli. Si affida a Cusani l'incarico di scrivere una lettera di presentazione dell'Agenzia a tutti gli imprenditori che hanno mostrato interesse al nostro progetto, proponendo loro di offrirsi per dare lavoro ai detenuti e di fare donazioni. Radaelli ritiene utile, appena l'Agenzia avrà fondi disponibili, dotare la struttura di un addetto stampa.
 4. Mancano da contattare la Camera di Commercio e il DAP (e relativi organi: PRAP, direzioni degli istituti milanesi, CSSA), bisognerà sollecitare la partecipazione di Regione e Comune di Milano, nelle forme che riterranno più opportune.
 5. Bisogna avviare il progetto banca dati appena ci sarà l'operatore disponibile (Pino Larniani), nel frattempo si pensa di aprire un sito Internet con la consulenza del progetto Cayenna. Dobbiamo riflettere come trattare ed archiviare i curricula dei detenuti che ci arrivano, dovremmo comportarci come un centro d'ascolto di secondo livello, per verificare le richieste.
 6. Si richiederà che il gruppo dei detenuti scriva ai quotidiani, affinché ci sia data in omaggio una copia dei quotidiani maggiori per comporre una rassegna stampa periodica sui temi della giustizia, carcere e lavoro. Ci si deve informare come ottenere in tempo reale ed archiviare: leggi, proposte di legge, materiali di riflessioni, inviti a convegni sui temi a noi inerenti
 7. Si propone di siglare un protocollo d'Intesa con l'Amministrazione Penitenziaria, sul modello di Federsolidarietà, protocolli con Enti pubblici e privati, bisogna redigere al più presto “un protocollo tipo” che strutturi la nostra collaborazione, non è stato evidenziato chi si assume questa responsabilità.
 - 8 Sulla struttura organizzativa della sede: all'oggi ci si avvale a tempo pieno del lavoro della Direttrice, Licia Roselli, è stata individuata una volontaria (per un breve periodo) che supporterà la direttrice nella fase iniziale nel lavoro, anche per la segreteria e amministrazione, ma va trovata al più presto una persona che svolga professionalmente questa funzione (per altro molto importante); si pensa di cercare una detenuta disponibile e con precise caratteristiche professionali, ma in tempi brevi altrimenti si procederà diversamente. Tutti i soci sono chiamati a collaborare strettamente con la struttura in questa fase delicata d'avvio, anche dedicando tempo specifico di presenza in sede. Si decide di aprire gli sportelli informativi nelle sedi degli istituti al più presto (coordinati da Alessandra Vesi), contattando direttamente i direttori se i tempi d'incontro col PRAP si allungano.